Anno 57 Numero 98

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 25 Aprile 1922

Politico quotidiano del mattino



# A Genova si è ripreso il cammino normale

## Seppellimento ufficiale del secondo incidente - In onore della stampa

## Come fu posto fine al secondo incidente

### La riunione delle nove potenze approva la risposta alla Germania

GENOVA, 23 (Comunicato ufficiale). — Le delegazioni degli Stati firmatari della nota indirizzata alla delegazione tedesca il 18 aprile si sono riuniti stamane alle 10.30 a palazzo reale e hanno esaminato un progetto inglese di nota da inviare alla delegazione tedesca in seguito alla nota tedesca del 21 aprile. Dopo brevi discussioni il progetto inglese con alcuni emendamenti proposti dalle delegazioni di Francia e di Italia è stato accettato.

### Il testo della nota

Alle ore 15 il barone romano Avezzana, segretario generale della conferenza, si è recato presso la delegazione tedesca e in assenza del cancelliere Wirth ha consegnato al sig. Rathenau, ministro degli esteri, la seguente nota scritta stamane dai delegati delle nove potenze:

Signor Presidente, I sottoscritti desiderano accusare ricevuta della sua risposta alla loro nota del 18 aprile indicante il punto di vista che essi erano stati costretti ad adottare in presenza del trattato concluso tra la delegazione russa e quella germanica. Essi prendono nota con soddisfazione che la delegazione germanica intende che la conclusione di un accordo separato con la Russia sia argomento compreso nel programma della conferenza e rende inopportuno che la delegazione stessa partecipi in avvenire alle discussioni delle condizioni di un accordo tra la Russia e le varie nazioni rappresentate alla conferenza. I firmatari avrebbero preferito astenersi da ulteriore corrispondenza sull'argomento, vi sono però alcune di chiarazioni nella lettera che si sentono in dovere di rettificare.

La sua lettera lascerebbe intendere che la delegazione germanica è stata costretta concludere un accordo separato con la Russia perchè dei membri delle delegazioni delle potenze avrebbero rifiutato di prendere in considerazione le gravi difficoltà che le proposte formulate a Londra dagli esperti avrebbero creato alla Germania. I sottoscritti rappresentanti delle nazioni invitanti hanno eseguito una accurata inchiesta presso i membri delle loro rispettive delegazioni e ne è risultato che questa dichiarazione non è in alcun modo giustificata.

In varie occasioni dei membri della delegazione germanica hanno incontrato e parlato con membri delle delegazioni delle potenze invitanti, ma nulla è stato mai detto da poter far supporre che le proposte formulate a Londra dagli esperti non offrissero base di discussione nella conferenza e che la delegazione germanica stesse per concludere un trattato separato con la Russia. La dichiarazione che le discussioni ufficiose con la Russia a riguardo del riconoscimento dei debiti esponesse la delegazione germanica al rischio di trovarsi di fronte ad un progetto inaccettabile per la Germania, ma già approvato dalla maggioranza dei membri della commissione, è ugualmente infondata.

Nessun progetto potrebbe od avrebbe potuto essere accettato dalla conferenza senza che prima vi fosse occasione di discuterlo nel modo più ampio in seno ai comitati e sottocomitati competenti, ove la Germania è rappresentata su un piede di completa uguaglianza con le altre nazioni. Una concezione non esatta degli scopi delle proposte degli esperti o di un malinteso sulle conversazioni ufficiali avviate coi russi avrebbe certamente potuto giustificare la domanda di un'ampia discussione in seno ai comitati della conferenza, ma non possono giustificare l'atto che è stato compiuto ed i sottoscritti pertanto non possono che esprimere il loro rincrescimento che la sua nota abbia tentato di riversare sulle altre nazioni la responsabilità di un atto così contrario allo spirito di sincera cooperazione che è essenziale per la restaurazione dell'Europa.

I[illegible] espressamente riservatane ch[illegible] per la restaura[illegible] di co[illegible] come nulle e non avvenute [illegible] clausole del trattato russo tedesco che potessero essere riconosciute contrarie ai trattati esistenti. L'incidente può ormai ritenersi chiuso. Gradisca, sig. Presidente, l'assicurazione della nostra alta considerazione. F.ti: **Facta, Lloyd George, Barthou, ecc.**

## La discussione del problema russo

### LA RIUNIONE DEGLI ESPERTI

GENOVA, 23. — Nei circoli della conferenza si osserva che, approvata la nota da inviarsi alla delegazione tedesca con le premesse accennate, la conferenza si trova ad aver superato quello che sembrava dovesse essere la sua crisi maggiore. L'incidente tedesco è stato interamente chiuso con la buona cooperazione e con la buona volontà di tutte le parti e si è cominciato a discutere il problema russo nella sua essenza.

Erano presenti i delegati degli otto Stati ai quali era stato dato l'incarico di studiare dettagliatamente il problema russo insieme ai rappresentanti russi i quali erano Krassin, Rakowsky, Litvinoff ed altri. Con la riunione odierna si può affermare che la conferenza a mezzo dei suoi esperti è entrata nel vivo dei problemi russi per cercare di addivenire ad una conclusione nella quale sia possibile di fare concordare anche i russi.

Il comitato degli esperti ha oggi dapprima a lungo ed esaurientemente esaminato quale dovesse essere la base della discussione. I russi hanno molto insistito da principio sulla necessità di ottenere dei crediti per dar modo alla Russia di risollevarsi, visto le sue attuale gravissime condizioni. Ma è stato subito fatto loro osservare che la possibilità di crediti di qualsiasi genere non potrebbe venire che dall'esame profondo e dalla soluzione logica dei problemi tecnici con la liquidazione delle obbligazioni del passato e tenendo conto delle condizioni di esistenza delle vecchie e nuove imprese estere in Russia.

Dopo ampio dibattito preliminare, nel quale il presidente Wortington Evans ebbe modo di dimostrare la sua grande capacità tecnica insieme a quella di abile parlamentare che sa guidare le discussioni, si entrò nei particolari dei vari aspetti dei debiti russi. Da ambo le parti, cioè tanto da quella delle potenze, come da quella dei russi, furono chieste e date ampie dilucidazioni su molti punti del problema. Da parte degli esperti è apparso chiaro un senso di obiettività e di buona volontà nel cercare di trovare i modi che consentano più facile soluzione.

Nei circoli della conferenza non si è ancora giunti a formulare un concetto chiaro di quale sia veramente l'intimo pensiero dei russi di fronte a tutto il problema della conferenza.

Domani alle 17, nuova riunione per dar modo ai russi di studiare nel frattempo gli argomenti di oggi esaminati perchè possano fare proposte concrete. Tutti i delegati hanno cercato di limitare il dibattito ai punti essenziali riguardanti i debiti russi evitando ciò che non fosse necessario per una rapida procedura dei lavori.

### L'esame degli articoli del progetto degli esperti

In seguito al ritiro da parte dei russi del noto «memorandum» il delegato francese Seydoux ha da ieri sera ripreso parte ai lavori della sottocommissione per gli affari russi. Seydox propose come metodo della discussione sul problema russo di esaminare articolo per articolo il progetto degli esperti di Londra domandando sopra ognuno degli articoli il parere dei russi. I russi si sono opposti alla proposta richiamandosi alla lettera inviata da Cicerin a Lloyd George. Il signor Seydoux ha replicato, osservando che prima di ogni altra cosa i rappresentanti dei sovieti devono far conoscere chiaramente i loro propositi e intenzioni come vogliono indennizzare i creditori della Russia. Ora i primi articoli del rapporto di Londra servono appunto a chiarire la opinione su questo argomento.

La proposta francese fu approvata pur con l'opposizione dei russi.

In conseguenza di ciò furono esaminati i primi sette articoli del rapporto di Londra che riguardano la liquidazione degli obblighi passati della Russia e su ogni articolo furono presentate obiezioni da parte dei russi. Queste obiezioni oggi dai russi saranno presentate sotto forma di contro progetto o di emendamento. I delegati esperti però tennero a far comprendere ai russi che saranno esaminate con benevolenza le proposte, ma a condizione di non portare all'infinito il dibattito che deve anzi essere rapidamente condotto a termine.

### La buona impressione a Parigi

PARIGI, 24. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Havas» manda da Genova che le impressioni sulla giornata di ieri sono soddisfacenti. Una personalità della delegazione italiana ha fatto all'inviato stesso queste dichiarazioni: Nell'ottenere dagli alleati una replica precisa e netta alla risposta del cancelliere Wirth e nell'ottenere dai russi il ritiro del memorandum la delegazione francese ha chiaramente significato che esistevano dei pericoli ai quali non voleva esporsi. Oramai i tedeschi e i russi sanno che lo spirito di conciliazione che deve ispirare i lavori della conferenza non deve passare certi limiti, che la Francia e con essa gli alleati non tollereranno una politica di resistenza ai trattati, nè un atteggiamento equivoco e di doppiezza. D'altro canto l'atmosfera della conferenza si è così trovata come purificata e la conferenza ripiglia il suo cammino normale.

## La festa a Villa Cambiasi in onore dei 400 giornalisti

GENOVA, 23. — Oggi alle ore 16 a Villa Cambiasi il presidente della Casa della stampa, on. sen. Artom, ha offerto un ricevimento in onore della delegazione e dei rappresentanti della stampa. L'artistica sede della Scuola superiore navale era stata per l'occasione trasformata in una serra di fiori. Nella grande sala centrale si eseguiva uno scelto programma musicale, mentre la maggior parte degli invitati si intratteneva nei viali del parco, dove erano stati posti i tavoli per prendere il thè.

Alle 16.30 giunse l'on. Schanzer accompagnato dal sottosegretario alla presidenza on. Beneduce. Il sen. Artom li conduce al primo piano, ove ai convenuti che gremiscono il salone e le stanze adiacenti, rivolge il seguente discorso:

### Il discorso del sen. Artom

« Permettetemi che a nome della Casa della Stampa io ringrazi tutti gli intervenuti e porga il mio omaggio riconoscente ai delegati delle nazioni ed ai rappresentanti della stampa estera ed italiana che hanno accolto il nostro invito. L'idea piena di grandezza della Conferenza di Genova, la quale riunisce tutti i membri della famiglia europea e i rappresentanti delle maggiori potenze che la guerra mondiale aveva divisi, è attuata. Esso produrrà a poco a poco i risultati. Lento e faticoso sarà il cammino della pace, come lento e faticoso fu il cammino della guerra, ma l'idea umana della pace trionferà. Ieri, quando sulla tolda della «Dante Alighieri» ho visto riuniti tutti i capi di Stato dell'Europa e dell'Estremo Oriente, ospiti del nostro amato Sovrano, riuniti fra di loro dalla sua augusta presenza, mi sono detto, come forse tutti gli intervenuti, che veramente in virtù della conferenza di Genova la pacificazione generale ha compiuto un gran progresso. Infine possiamo sinceramente affermare che questa conferenza è la più formidabile reclame della pace che si poteva immaginare. La stampa, fedele interprete dell'opinione pubblica mondiale, la quale non vuole più saperne di lotte e di rivalità diplomatiche i cui frutti non sono che dolori e miserie per tutti i popoli, colla sua voce onnipossente proclama la necessità che la conferenza riesca e come il genio della luce e della bontà disperda i sinistri folletti che vorrebbero nuovamente oscurare il mondo con lotte fratricide. Onore sia pertanto agli uomini di Stato qui convenuti, ai delegati delle nazioni, ai rappresentanti della stampa, alla città di Genova che così degnamente ci ospita; onore agli sforzi comuni e generosi che si fanno per poter ridare all'Europa ed al mondo quella fiducia e quella pacificazione generale che è condizione indispensabile per il risorgimento del benessere e della prosperità comune. (Vivi applausi coronano le ultime parole del senatore Artom).

### Il discorso dell'on. Schanzer

Segue l'on. Schanzer, il quale pronuncia il seguente discorso:

« Sono felicissimo di poter salutare in nome del governo italiano una così numerosa rappresentanza della stampa dei due mondi. Se non vi è stata conferenza più importante di quella di Genova, non vi è stato neppure attorno ad una conferenza un più numeroso areopago di giornalisti. Parlo di areopago perchè voi siete, signori, nostri giudici, e noi, per conseguenza dobbiamo considerarvi con tutto il rispetto che meritano i giudici. Ma voi siete non soltanto i nostri giudici, voi siete anche i nostri ispiratori, poichè siete gli interpreti dell'opinione pubblica dei vostri paesi. Ai nostri tempi politica e giornalismo si confondono e si compenetrano. Uomini politici e giornalisti, noi siamo un po' colleghi, perchè in certo modo siamo attori di uno stesso dramma. Io vi ringrazio, signori, molto sinceramente, molto cordialmente per la preziosa cooperazione che prestate alla nostra opera comune; voi tutti avete perfettamente compreso ed apprezzato l'enorme importanza di questa riunione di popoli che indubbiamente segna una nuova tappa nella storia. Le nazioni stanche di lotte sanguinose e di conflitti violenti, sentono il bisogno imperioso non soltanto della pace, ma anche della pacificazione degli spiriti che è condizione indispensabile perchè una pace durevole possa essere mantenuta e la ricostruzione economica dell'Europa sia intrapresa con serie speranze di successo. Dobbiamo dunque lavorare alla pacificazione degli spiriti, ricordando sempre che i nostri popoli non vogliono più nè guerre nè sacrifizi e che domandano invece di potere tranquillamente gradualmente riedificare il loro benessere sulle rovine delle guerre passate.

Constato con la più viva soddisfazione che la Conferenza di Genova si è fin dal giorno seguente alla sua inaugurazione, rapidamente organizzata nelle sue varie commissioni e subito si è messa al lavoro. Certi problemi, sopratutto quelli più specialmente politici, e d'altronde ciò si comprende facilmente, non comportano soluzioni immediate. Per quanto grande possa essere il nostro desiderio di uscire al più presto, noi dobbiamo tuttavia avere la virtù della pazienza, senza la quale sarebbe difficile, per non dire impossibile, arrivare a soluzioni soddisfacenti per i problemi più spinosi e delicati. E' naturale che non sempre la nave della nostra conferenza possa navigare su mare perfettamente calmo e tranquillo; ma ciò non deve certamente scoraggiarci, imperocchè l'orgoglio dei navigatori è di vincere le tempeste; sopratutto non dobbiamo dimenticare, signori, che le finalità per le quali questa conferenza è stata convocata sono così elevate e la loro realizzazione così indispensabile per l'avvenire per l'esistenza stessa della Europa e per il ritorno del mondo intero ad una vita economica normale, che noi dobbiamo fare tutti i maggiori e più energici sforzi per assicurarne il successo. Il suo insuccesso, non esito a dirlo, sarebbe una grave calamità per il mondo e tutti gli Stati riuniti a Genova desiderano certamente di evitarlo. Nè alcuno di essi vorrebbe addossarsi davanti alla opinione pubblica mondiale e davanti alla storia la responsabilità di non avere compiuto il massimo sforzo e tata prova della migliore volontà per raggiungere il fine migliore.

Signori! L'Italia vi ha accolti con quel sentimento caloroso e sincero di cordialità e di fratellanza che risponde al carattere del suo popolo ed ai principii della sua politica. L'Italia è felice e fiera che questo grande avvenimento storico, che è la conferenza di Genova si compia sotto il suo cielo sereno, in una atmosfera di tranquillità e di piena libertà di ogni discussione.

In nome della delegazione italiana esprimo la fede più profonda nel successo della conferenza. Le difficoltà, che sono inevitabili, quando si tratta di armonizzare un gran numero di interessi differenti, non devono scuotere la nostra fede, di cui saremo ricompensati col trionfo finale delle idealità che noi tutti intendiamo di servire. Vi rinnovo l'espressione della nostra gratitudine per l'aiuto inestimabile che voi date ai nostri lavori ed auguro a noi che diamo ospitalità a tante nazioni, amiche, auguro a voi, signori che esercitate una missione così nobile e così piena di responsabilità come è quella della stampa, che possiate tra breve annunciare al mondo la buona notizia del pieno successo della nostra opera di pace e di solidarietà tra i popoli, e di progresso. »

Il discorso del ministro Schanzer è stato salutato da calorosi applausi generali.

Segue il prosindaco ingegnere Scribanti, che a nome dell'amministrazione comunale si dice lieto di avere ospitato nella sede della scuola Superiore navale una così eletta schiera di rappresentanti del mondo politico e della stampa internazionale.

### Caloroso saluto all'on. Facta

Alle 17 compare nella sala il presidente della conferenza, on. Facta, il quale è accompagnato dai ministri di Scalea, Peano e Bertone. Gli invitati prorompono in un entusiastico applauso; da ogni parte si grida: «Evviva l'Italia! Evviva Facta!». Quando la imponente dimostrazione è terminata l'on. Facta, vivamente commosso, dice che il suo carissimo amico Schanzer ha già esposto nobilmente i sentimenti della delegazione italiana, e nulla potrebbe aggiungere.

Il presidente del Consiglio aggiunge altre fervide parole che sono state accolte con la più grande deferenza.

Alla fine hanno provocato una nuova manifestazione caldissima di simpatia per lui.

Al ricevimento di oggi hanno partecipato anche quasi tutti i deputati e senatori liguri, il ministro Teofilo Rossi, il prefetto Poggi, il sindaco Ricci, il signor Colrat, che ha voluto vivamente complimentare i ministri Facta e Schanzer, moltissime signore ed oltre 400 giornalisti. Alle ore 19 la brillantissima festa era terminata.

### Un banchetto ai parlamentari

GENOVA, 23. — Il banchetto offerto dal presidente del Consiglio on. Facta ai senatori e deputati italiani, riuscì una solenne manifestazione di reciproca affettuosa cordialità. Il presidente on. Facta sedeva in mezzo agli on. Schanzer e Luzzatti. Oltre ai ministri on. Peano e Teofilo Rossi erano presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Beneduce ed altri deputati e senatori.

### ALLA GENTILE FIGLIUOLA DI LLOYD GEORGE

GENOVA, 23. — In occasione del suo compleanno, Miss Megánna, figlia di Lloyd George, ha ricevuto una grande quantità di fiori ed infiniti auguri da ogni parte, specialmente dalla delegazione italiana, dall'on. Facta, dall'on. Schanzer, dal barone Avezzana, dal comm. Depretis, dal comm. Giannini.

## Cicerin e Kassin

### SULLA «DANTE ALIGHIERI»

Da una lettera di Aldo Valori sul «Carlino» togliamo questa istantanea:

Quando lo presentano al Re Cicerin si inchina e resta chinato così a lungo che sua Maestà deve fargli replicatamente cenno con la mano perchè ritorni in posizione verticale. A tavola, il caso lo pone dinnanzi all'Arcivescovo di Genova; parlano sempre fra di loro, toccano il bicchiere, brindano non sappiamo ancora a chi e a che cosa. La storia di domani forse indagherà in proposito. Poi si scambiano i menù del pranzo con le rispettive firme. E' un idillio, vi dico, un idillio.

E Krassin? E' entusiasta del nostro Re; dice che è tanto simpatico che lo vedrebbe volentieri diventare capo di una qualche repubblica. Grazie; non importa.

—+✱+—

## Il manifesto per il 1° maggio

ROMA, 24 (Notte per telefono). — La Direzione del Partito Socialista ha lanciato pel Primo Maggio un manifesto ai lavoratori nel quale si chiede che nella prossima manifestazione si raccolga il consenso unanime dei lavoratori per le otto ore, per la libertà, per la Russia dei Sovieti e contro il pericolo di nuove guerre.

## La Camera convocata per il 4 maggio

ROMA, 24. — La Camera è convocata 4 maggio prossimo con il seguente ordine del giorno: 1. Interrogazioni, 2. verifica di poteri (Elezioni on. Camerata e Sorge); 3. Legge sulla trasformazione del latifondo; 4. Bilancio del Ministero dei LL. PP.

# LA FEROCIA COMUNISTA A TRIESTE

## Un fascista ucciso e uno gravemente ferito

TRIESTE, 24. — Da qualche tempo la ferocia comunista si scatena con inaudita violenza. Giovani fascisti sono attesi agli angoli delle strade poco frequentate e presi di mira a colpi di rivoltella. Nella cittadinanza si va creando uno stato d'animo di profonda eccitazione mentre si reclama a gran voce un più vasto intervento della polizia.

### L'ASSASSINIO

Ieri sera, come è di consuetudine ogni domenica, nella sala della trattoria ex Berger, ora di proprietà del signor Mario Guenzatti, v'era festa da ballo. Nella sala le danze si susseguivano ininterrottamente e regnava la massima animazione. Fra i clienti della trattoria c'era il giovane Guido Deschmann, abitante in piazza Giambattista Vico, fascista.

Ad un certo momento, poco prima delle 20, entrarono nella sala lo studente Aldo Ivancich, di 17 anni, ed il magazziniere Willy Haynau d'anni 20 abitante in via Paolo Diacono n. 5, IV p., entrambi della squadra del Deschmann. I due, secondo le affermazioni dei presenti, non si fermarono molto nella sala dove erano entrati, a quanto pare, più per cercare qualcuno anzichè per restarvi. Infatti, verso le 20.10, essi uscirono.

Ciò che avvenne poi si può ricostruire soltanto sulla base di alcune versioni. Una prima versione faceva ritenere che i due, poco dopo usciti e giunti appena ad una settantina di la sala udirono la voce di qualcuno che celato dietro un macchione di cespugli fiancheggiante la strada gridava:

— Sbara!

Subito dopo si udirono dieci o dodici colpi di rivoltella sparati a breve intervallo. Nella sala, all'udire gli spari, fu un fuggi fuggi generale. I compagni dell'Ivancich e dell'Haynau, intuendo ciò che era avvenuto, si precipitarono sul posto ed ebbero subito una visione tragica. L'Ivancich disteso al suolo, si contraeva negli spasimi dell'agonia; pochi istanti dopo, rimaneva immobile. Era spirato. L'Haynau, vicino a lui gemeva, poichè era ferito.

Subito dopo accorsero alcune guardie regie che constatarono la morte del povero Ivancich e provvidero a trasportare all'ospedale il ferito che si trova in condizioni gravissime.

Quando in città si sparse la voce del tragico fatto il pubblico che affollava i teatri e i cinematografi li abbandonò in preda a vivissima indignazione per la feroce imboscata.

### Rappresaglia

TRIESTE, 24 (notte per telefono). — In seguito all'aggressione di ieri sera a S. Giusto si ebbero in giornata azioni di rappresaglia. Rimasero feriti due comunisti uno dei quali è consigliere comunale.

L'autorità ha stabilito un largo servizio d'ordine.

Sono stati fatti numerosi arresti.

—×××—

## «Edipo Re» a Siracusa

SIRACUSA, 23. — Oggi, al teatro Greco ha avuto luogo la seconda rappresentazione classica con «Edipo Re» di Sofocle. Assistevano alla rappresentazione 20.000 spettatori. Tutti gli artisti sono stati calorosamente applauditi. Fu anche applaudito il professor Romagnoli.

## Operazioni di polizia nella regione di Zavia

ROMA, 24. — Gli arabi, che già il 14 corrente aprirono le ostilità nella regione di Zavia hanno continuato in atti aggressivi contro le nostre forze ed in molestie contro le popolazioni a noi fedeli dell'oasi costiere costringendole ad abbandonare le loro sedi. Il Governo di Tripoli ha affidato al colonnello Couture l'incarico di ristabilire l'ordine della parte occidentale della colonia in concorso con le bande irregolari al comando del colonnello Graziani. Le relative operazioni procedono regolarmente con piccoli conflitti con i ribelli i quali tentano invano di contrastarle. I ribelli hanno avuto perdite notevoli. Da parte nostra le perdite sono state limitatissime, grazie anche al valido concorso recato dagli aviatori sia nell'esplorazione sia nell'azione diretta.

E' necessario stabilire che tali episodi non si riconnettono in alcun modo a vere e proprie azioni militari, ma soltanto ad operazioni di polizia, rese necessarie nella zona costiera dalle aggressioni dei ribelli contro i nostri presidi e contro le popolazioni amiche alle quali il governo della colonia non può negare una efficace protezione.

## Per la pace in Oriente

### IL GOVERNO DI ANGORA ACCETTA con qualche restrizione

COSTANTINOPOLI, 23. — Il rappresentante del governo di Angora a Costantinopoli ha consegnato stasera agli alti commissari alleati la risposta del suo governo alla nota collettiva degli alleati del 15 aprile. Questa risposta dà lunghe spiegazioni in difesa dei diritti turchi ed esprime la volontà del popolo turco per assicurare l'indipendenza e la sicurezza dei territori che gli appartengono e di sbarazzarsi dei legami politici, che intralciano il suo sviluppo. La risposta termina dicendo: Il mio governo si vede costretto ad insistere sulla necessità di iniziare lo sgombero simultaneamente con l'armistizio. Però, desiderando il ristabilimento della pace in oriente, i nostri delegati sono pronti ad incontrarsi a Ismid coi delegati alleati ad una data da fissarsi, allo scopo di intraprendere in primo luogo colloqui preparatori per procedere immediatamente a negoziati di pace, se si trovasse terreno di accordo. Nel caso in cui queste proposte fossero gradite ai governi alleati, preghiamo questi di informarne il governo di Angora, affinchè possiamo designare i nostri delegati. La nota è firmata da: Yussuf Kemal Bey ministro della grande assemblea nazionale di Turchia.

## Il regime bolscevico è il ritorno al regime francese prima dell'89

### Così ha detto Poincaré ai contadini

NANCY, 23. — In un discorso pronunziato in un congresso agricolo il presidente del Consiglio Poincaré ha ricordato la storia dell'affrancamento del contadino francese, affrancamento che fu iniziato con l'accesso alla proprietà individuale e fu completato con la concessione in tutti i diritti politici nel 1848. Ha poi rilevato che i socialisti che sostengono la soppressione della proprietà esitarono in Russia a spogliare il contadino russo della proprietà, tanto lungamente desiderata. Concluse che il regime bolscevico per ciò che riguarda il problema della restituzione della terra, non sia altro che un semplice ritorno al regime francese anteriore al 1789.

—×××—

## Un grave incidente nel viaggio del Presidente Millerand

LONDRA, 24. — I giornali hanno dal Marocco che il viaggio del presidente della repubblica francese Millerand, nel nord dell'Africa ha dovuto ieri essere momentaneamente interrotto in seguito ad un grave incidente. Una delle automobili del corteo presidenziale andò a cozzare contro un albero e tre persone rimasero ferite.

PARIGI, 24. — L'incidente di automobile avvenuto durante il viaggio presidenziale al Marocco si riduce a questo: Un camion con il bagaglio del Presidente della Repubblica Millerand ha urtato in un albero e ha ribaltato. Si son avuti a lamentare tre feriti leggeri. Non è vero che il viaggio del presidente sia stato interrotto.

—×××—

## La guerra nel Marocco

### UN SUCCESSO DEI RIFANI

LONDRA, 23. — Il «Daily Mail» riceve da Tangeri:

Dopo un aspro combattimento i rifani hanno ripreso agli spagnoli la posizione di Mikrella a 3 Km. da Cecianen.

Hanno pure preso 500 fucili e la bandiera della legione straniera.

# DECISIONE SOSPESA sull'affare dell'autonomia

Contrariamente alle previsioni la Commissione consultiva regionale della Venezia Giulia non è riuscita nella riunione plenaria, tenuta sabato a Trieste, a venire ad un voto decisivo sulla questione della autonomia.

Dopo una lunga discussione alla quale presero parte il prof. Asquini e il cav. Zanella per gli unificatori, il comm. Pettarin che recitò un altro di quei suoi discorsi di carattere e finalità anti-italiane per gli autonomisti, l'avv. Ara per la tendenza intermedia, i deputati slavi Vilfan e Scek naturalmente per l'autonomia, si è passato alla votazione dei tre ordini del giorno. I presenti erano ventinove.

Il primo ordine del giorno di Asquini-Mrach-Tamaro, che era stato approvato dal comitato incaricato dalla Commissione regionale di esaminare il problema, ha riportato 10 voti favorevoli e 17 contrari; il secondo, quello dell'avv. Ara, ha riportato 11 voti favorevoli, 14 contrari e 2 astenuti; il terzo, quello di Pittarin, per l'autonomia di tipo austriaco, ha riportato 11 voti favorevoli, 13 contrari e 3 astenuti.

Si sono allontanati al momento del voto il sindaco dott. Pitacco e il presidente della Camera di Commercio comm. Venezian.

Non avendo nessuno degli ordini del giorno raccolto la maggioranza dei voti, nessuno viene approvato e il problema viene demandato per la soluzione alla commissione consultiva centrale.

Diciamo franco il nostro pensiero. La commissione consultiva non poteva venire ad altra conclusione, essendo stata nominata dal Capo dell'Ufficio Centrale, che ha adottata la politica austriaca, conforme alla sua mentalità.

Tuttavia l'esito finale è chiaro ed esplicito. Hanno votato per l'autonomia undici delegati: sei slavi e cioè Laurencih, Matteicih, Podgornik, Schek, Stangher e Wilfan; un socialista, Inwinkel; due clericali, Rinaldini e Pettarin; e due liberali, Bombig e Bonne che non rappresentano, fuorchè per Gorizia, il Friuli Orientale italiano. Tranne Rinaldini e Inwinkel, i fautori dell'autonomia sono tutti goriziani e in maggioranza clericali d'accordo coi clericali del Trentino per ottenere che le nuove provincie diventino quello che erano al tempo dell'Austria: la Bosnia-Erzegovina.

Gli altri diciotto, triestini ed istriani, con una formula o con l'altra, sono in massima favorevoli all'estensione nelle nuove provincie della legge comunale e provinciale del Regno.

Per la Venezia Giulia dunque il verdetto è esplicito: i giuliani in maggioranza rispondono: si. Si; vogliamo avere le leggi italiane perchè sono migliori delle austriache e perchè, se non le volessimo, gli italiani del vecchio regno avrebbero ragione di dichiarare il loro stupore e la loro indignazione per un contegno simile, mai avvenuto nelle altre guerre per l'indipendenza, non potendosi fare il raffronto col brigantaggio del 60 e 61 benchè anche quello fosse diretto e sussidiato dal partito clericale.

La minoranza contraria all'unificazione è quasi tutta, come dicemmo, goriziana ed ha per capo un ex ufficiale austriaco (Kaiser-jaeger), che ha fatto la guerra contro l'Italia e sentitesi ripetersi dai suoi concittadini la accusa di aver fatto parte dell'organizzazione delle bande di infame memoria, accusa di cui non ha voluto mai giustificarsi in pubblico, ma di cui si giustifica in privato, dicendo che egli era entrato in quell'organizzazione per... disorganizzarla.

Non neghiamo che possa essere vero. Anche perchè egli ripete ora, nell'organizzazione italiana della provincia, quello che asserisce d'aver fatto con le bande: la disorganizza, persistendo nello sperpero del pubblico danaro e nella diffamazione delle leggi e della storia d'Italia.

## FRA LIBRI E RIVISTE

### DIFESA SOCIALE

E' il titolo di una nuova interessantissima Rivista che si dirige a tutti coloro, uomini e donne, che oggidì si interessano al vastissimo campo dell'assistenza sociale; è una Rivista che dovrebbe penetrare in tutte le famiglie, essere largamente diffusa negli ambienti scolastici e soprattutto esser conosciuta dagli industriali e dai lavoratori, perchè in essa vengono largamente trattati i problemi igienici ed economici del lavoro.

Medici ed igienisti, sociologhi e economisti vi troveranno materia di studio e di pensiero attraverso alla cronaca dei progressi ammirevoli realizzati in questo campo specialmente nei paesi anglo-sassoni dopo la guerra.

La nuova rivista, che si presenta in elegante edizione, è edita dall'Istituto Italiano di Igiene, Previdenza e Assistenza Sociale, che ha sede in Roma (8), Via Condotti, 33. L'abbonamento semplice costa 25 lire; l'abbonamento sostenitore L. 50, e dà diritto a tutte le pubblicazioni pregevolissime dell'Istituto, fondato e diretto dal prof. ... periore di Sanità del Regno.



# Cronaca delle Provincie

## Bonifiche della Pineta Milanese
### La risposta del Min. dei Lavori pubblici

Il Ministro dei Lavori Pubblici comunica all'on. Senat. Morpurgo, che con tanto interesse continua ad occuparsi del problema, in risposta alla sua interpellanza, quanto riferisce il Magistrato alle Acque sullo stato attuale e sullo sviluppo prossimo dei lavori di bonifica della Pineta Milanese.

«In risposta al telegramma di codesto on. Ministero, n. 1268, in data u. s. pregiomi assicurare chè i lavori di bonifica riguardanti il 2.o Recinto di Bianeure (II Recinto) sono in buono stato di avanzamento.

Delle tre zone nelle quali è stato suddiviso il comprensorio di bonifica in parola, la 1.a e la 2.a, che interessano Lignano, si possono ritenere ultimate per quanto riguarda i lavori che interessano le opere idrauliche (canali, chiaviche, ecc.), per quanto riguarda le opere stradali connesse sono già completamente ultimati i ponti di attraversamenti dei canali. Si è inoltre potuto constatare che le opere eseguite hanno pienamente corrisposto alle attese, essendosi ottenuto il perfetto prosciugamento delle «Lame». La liquidazione dei lavori eseguiti è in via di compimento.

Per quanto riguarda la 3.a zona, essendosi constatato che il fiume Tagliamento tende ad intaccare fortemente in corrispondenza alla bonifica la propria sponda sinistra, lungo la quale dovrebbe costruirsi l'argine di conterminazione del comprensorio e la chiavica a tre luci per lo scarico del collettore, si è rimasti alcun tempo incerti sulla opportunità o meno di eseguire il piano dei lavori approvati ed in parte iniziati.

Nuovi studi e rilievi eseguiti, pur confermando che il Tagliamento nell'ultimo quinquennio ha asportato in media lungo la fronte della «Pineda» circa m. 30 di sponda hanno dato modo di accertare che il piano di golena e particolarmente il fondo del canale collettore già parzialmente escavato fin quasi al fiume, sebbene siano soggetti alle invasioni delle acque di piena non hanno mutato sensibilmente di quota nell'ultimo quinquennio, a causa della scarsità delle torbide depositate dal Tagliamento in vicinanza della foce.

Questa favorevole circostanza fa ritenere opportuna la interposizione di un mandracchio (che rimarrà sempre officioso) tra la chiavica ed il fiume e l'allontanamento della sponda in corrosione della chiavica e dell'argine.

Ad ottenere lo scopo deciso di intercludere le successive «Lame» un argine a m. 100 circa dalla sponda del fiume e di arretrare tale chiusura di circa m. 150, in corrispondenza alla lama maggiore percorsa dal collettore, per porre ancora più al sicuro la relativa chiavica di scarico.

Viene in tal modo ad essere risparmiata la non lieve spesa che sarebbe occorsa ove si fosse voluto risolvere il problema mediante la costruzione di opere di difesa di sponda, risparmio di spese che compensa largamente l'abbandono della golena per una larghezza di circa m. 100; 150.

In ottemperanza a questo ordine di idee, il dipendente ufficio del Genio Civile di Udine ha ora in corso di esecuzione la compilazione di un progetto di stralcio comprendente le seguenti opere:

a) costruzione degli argini di interclusione;

b) costruzione della chiavica di scarico e chiusura automobile;

c) escavazione del collettore (e del relativo mandracchio) fino al primo canale trasversale.

In una seconda fase il suddetto Ufficio del Genio Civile compilerà il progetto relativo alla costruzione del restante tratto del collettore fino al displuvio e l'eventuale apertura di un secondo canale trasversale per completare il drenaggio delle «lame».

Questo Istituto assicura che non mancherà di sollecitare al possibile la compilazione dei predetti progetti di stralcio e l'esecuzione delle opere in essi contemplate.

## Da CIVIDALE

**Beneficenza.** Ci scrivono 24: Questi oggi si celebrarono le nozze della gentile signorina Vittoria de Mattia con il signor Colò Fausto capitano di Fanteria. Gli egregi sposi nell'occasione del loro matrimonio con squisito pensiero offrirono L. 50 al Giardino infantile.

**Zingari pericolosi.** Ieri era giunta ed aveva piantato le tende al Foro boario una grossa carovana di zingari montenegrini, sudicia, minacciosa, pericolosa.

Questa mattina, con lodevole solerzia, la P. S. e i carabinieri si incaricavano di allontanarla.

Benissimo.

## Da TRICESIMO

**Pro cura marina** — Ci scrivono, 24: Somme precedenti L. 565.

Un gruppo di farmacisti, in sostituzione di insegne di onorificenza al cav. B. Asquini, L. 265.

Signorina Bice Bortolotti in morte di Elena De Paoli L. 10. —

Totale L. 840.

Per dare maggiore incremento alla sottoscrizione il Comitato ha deliberato di dare domenica 7 maggio uno spettacolo di beneficenza con la compagnia dialettale della Società Filologica, che ha gentilmente aderito.

## Da OSOPPO
### Le elezioni amministrative

Ci scrivono, 24:

Le elezioni amministrative si sono svolte nella massima tranquillità, il concorso alle urne, data l'emigrazione è stato superiore alle generali previsioni.

Oltre la lista dell'Unione e Concordia Cittadina, già da noi pubblicata, si ebbero altre tre liste dove i nomi erano i medesimi cioè: Valerio Leonardo fu Giovanni, Fabris Enrico fu Domenico, De Cecco Giovanni fu Gaspare, Trombetta Giulio di Giacomo, Lodola Pietro fu Angelo, Blasoni G. B. fu G. B. Venchiarutti Giacomo fu G. B., Trombetta Amadio fu Silvestro, Battigelli Antonio fu Valentino, Rossi Gregorio di Giacomo Morandini Domenico fu Giovanni di Ant., Ragavino G. fu Giorgio, De Franceschi G. B. di Antonio, De Simon Valentino di Giov. e Venchiarutti Eugenio fu Giuseppe; però il capo lista e la disposione dei nomi era diversa.

Queste liste sembra presentino però una illegalità (art. 75 della legge elettorale vigente) dato che a molti nomi fu aggiunto contrariamente alle disposizioni di legge, il soprannome.

Alcune persone comprese in queste liste sarebbero ineleggibili avendo interessi col Comune.

Il risultato conchiuto alle ore 22 pomeridiane è il seguente

Lodola Pietro fu Angelo, Fabris Enricò fu Domenico, Battigelli Antonio fu Valentino, Valerio Leonardo fu Giov. Venchiarutti Giac. fu G. B. — Venturini Lorenzo fu Francesco, Trombetta Giulio di Giacomo, Blasoni G. B. fu G. B. — Trombetta Amadio fu Silvestro, Artico Giovanni fu Pietro, Venchiarutti Luciano fu Vincenzo, Faleschini Antonio di Giuseppe, De Cecco Giovanni fu Gaspare, De Franceschi G. B. fu Antonio, Di Toma Ennio di Giacomo, Forgiarini Pietro di Giac., Morandini Domenico di Giovanni, Fornasier Valentino fu Luigi, De Simon Giovanni fu Adamo, Cosani Giovanni fu Giovanni. Cioè, dato che il farmacista Fabris non accetta, la lista dell'Unione e Concordia è alla pari con l'altra.

**Una grave accusa contro l'ex Sindaco De Cecco.**

Nel numero del 22 aprile della «Riscossa» è pubblicato la seguente corrispondenza locale:

«Da Osoppo. Le frodi riscontrate dal Maggiore Crisci nei decenti dei trasporti presentati dalla Ditta De Cecco risalgono dal Giugno all'Agosto 1919. Trattasi di trasporti di munizioni eseguiti coi mezzi militari e che nel riscontro eseguito dal Maggiore risultarono conteggiati a favore della Ditta. La denuncia con dettagliati documenti giustificativi fu spedita alla Direzione di Venezia e, dopo l'inchiesta da parte di un Generale, la sudetta direzione inviò la denuncia al Procuratore del Re di Udine. Il maggiore Crisci venne interrogato in proposito per rogatoria del Pretore di Pieve di Cadore. Da allora in poi non si sa più niente, e nella opinione pubblica è nato il convincimento che per protezioni la denuncia finirà in una bolla di sapone. Si tratta di frode di molte migliaia di lire. Intanto il De Cecco infischiandosi di tutto continua a concludere affari colle amministrazioni militari, sia pure in seconda mano, e servendosi di suoi fidi intermediari. E' poi deplorevole che ufficiali del Presidio circondino il De Cecco che non credendo essi alla denuncia nonostante che qualcuno sia stato anche avvisato dal Maggiore Crisci di ciò che grava sul De Cecco».

Non entriamo in merito circa la grave denuncia che da tempo è di dominio pubblico tanto che il De Cecco fu escluso da appalti dal Ministero della guerra per quanto, si dice, continui a gestirli sotto altro nome, dobbiamo però deplorare quanto riguarda gli ufficiali del presidio i quali tengono un contegno irreprensibile e se frequentano il caffè De Cecco, non è affatto vero che ne circondano il proprietario; invece sanno mantenersi completamente estranei a tutte le questioni locali. Questo per il buon nome degli ufficiali del Presidio i quali hanno saputo farsi apprezzare e cattiversi grandi simpatie da tutto il paese.

## Da S. DANIELE

**Una conferenza dell'on. Ciriani.** Ci scrivono 24: Apprendiamo da vari amici dell'on. Ciriani che quanto prima questi si porterà in questo Capoluogo a tenere una conferenza.

A tempo opportuno annunceremo la data ed anche l'argomento di cui sarà oggetto la conferenza.

**Un arresto.** Oggi venne passato alle nostre carceri certo Eulfone di Melz di Colloredo, di anni 29, perchè venne trovato in possesso di armi e munizioni.

## Da BAGNARIA ARSA

**Festeggiamenti.** — Ci scrivono, 23: Il giorno 14 maggio p. v., in occasione dell'annuale sagra, l'Unione Sportiva Bagnaria Arsa concorde col Comitato assistenza combattenti bisognosi, indice una serie di festeggiamenti consistenti: Torneo di Foot Ball per la disputa della coppa Bagnaria Arsa 1922 — Gare atletiche — Tombola di beneficenza — Concerti bandistici e grande ballo popolare.

## Da FAEDIS

**Aranci in fiore.** Ci scrivono 24: Oggi col duplice rito si unirono in dolce nodo, indissolubile l'egregio amico sig. Ambrosio Giorgio assistente farmacista e la gentile signorina Pelizzo Caterina di Faedis.

Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi, nonchè copiosi auguri e voti di circostanza ada parte dei parenti ed amici.

Da queste colonne inviamo pure i nostri auguri di felicità.

## Da CORMONS
### Il «Titano» di Dario Niccodemi al Teatro Comunale

Ci scrivono 23: Ieri sera, sabato, ebbe luogo l'attesa rappresentazione della C.F.U.S.F., gradita conoscenza del nostro pubblico, che si riaffermò un complesso omogeneo ed impeccabile sotto ogni rapporto per cui va dato lode al direttore nostro concittadino Tullio Tomadoni. Questi interpretò nel «Titano» la parte di Marco Asciàni da artista provetto sviscerandone l'anima e seguendo fedelmente il pensiero dell'autore. Specie nel secondo atto ebbe accenti drammatici potenti trascinando il folto e scelto pubblico a scroscianti applausi. La Corinna Vid fu una Maria piena di sentimento e di dolore, che seppe rendere con grande efficacia secondando mirabilmente il Tomadoni. Un bel rilievo diede alla losca figura di Gilberto, Mario Gregoricchio, che al terzo atto fu ammirevole nella scena in cui il suo fatale destino lo travolge. La Elettra Agnoli nella graziosa parte della bimba Silva fu superiore ad ogni elogio. Benissimo il Martini, il Cremaschi, Del Col e la Romita.

Seguì la graziosa commedia del Berrini «Il posta moderno». La Elisa Romita ebbe agio di sfoggiare tutto il suo brio e la sua spigliatezza inimitabili, insieme al Ferardo Albrizio che riuscì un protagonista meraviglioso, corretto e disinvolto. Il Tomadoni ebbe luogo di farsi apprezzare in questa commedia per la sua comicità garbata e di buon gusto; ottimo anche il Cremaschi.

In un intervallo la piccola Elettra Agnoli disse egregiamente la «Vispa Teresa» del Trilussa, suscitando un coro di ammirazioni e di applausi.

Per la cronaca: numerose ed infinite chiamate alla fine di ogni atto ed in ultimo il pubblico volle alla ribalta tutta la compagnia col suo direttore.

Termino queste note con l'augurio che presto si possa gustare un altro spettacolo dei bravi giovani.

Silvan

# Cronaca Sportiva

## FOOT-BALL
## COPPA ITALIA
### Udinese batte Edera di Trieste 4-0

La partita che ha avuto luogo domenica a Trieste per la disputa del secondo girone della «Coppa Italia» ha fortemente deluso il pubblico e la stampa sportiva triestina. L'amara delusione è stata provocata dalla schiacciante quanto poco prevista vittoria udinese. Il pubblico che affollava il campo di S. Giovanni era accorso ad assistere alla gara molto bene disposto ad accettare il pronostico favorevole all'«Edera» formulato in una corrispondenza comparsa sulla «Gazzetta dello Sport».

Evidentemente l'«Udinese» non era conosciuta dal pubblico triestino il quale, con molta probabilità, è caduta in equivoco e sul valore e sul nome della nostra squadra.

Il gioco veloce, preciso e travolgente degli udinesi ha scombussolato l'undici triestino il quale, specie nella seconda ripresa, non è esistito.

La vittoria dell'«Udinese» è stata facile e lo scarto dei punti avrebbe potuto essere di molto superiore se non si fossero intromessi dei pali provvidenziali.

Detto ciò è inutile fare paragoni. I quattro goals sono stati segnati, tre da Moretti e uno da Bellotto.

Alla squadra concittadina auguri per la fine del campionato.

### S. C. Friuli - S. C. Monfalcone 1-1

Sul campo di Porta Villalta si sono incontrate domenica le squadre dello S. C. Friuli e del S. C. Monfalcone.

In una partita giocata in precedenza a Monfalcone fra le due squadre, il «Friuli» aveva vinto per un punto a zero ciò che faceva naturalmente prevedere come sul proprio campo la squadra concittadina avrebbe dovuto maggiormente imporsi.

Il «Friuli» si è dimostrato invece slegatissimo; ha svolto un gioco privo di utilità e, dopo un primo tempo abbastanza noioso, ha dovuto subire la vivacità e il maggior fiato degli avversari per tutti i 45 minuti di gioco del secondo tempo.

I monfalconesi lottano strenuamente per mantenere il vantaggio, di un goal segnato da Lulich e riescono a minacciare costantemente la rete avversaria.

Un fallo discutibilissimo della difesa monfalconese trova incerto l'arbitro il quale, a due minuti dalla fine, dà modo agli udinesi di pareggiare con un calcio di rigore.

### L'incontro Toscana-Veneto si svolgerà a Udine?

Con molta probabilità l'incontro fra le squadre rappresentative del Veneto e della Toscana, si svolgerà a Udine, sul campo di via Mentana.

Pertanto gli sportivi udinesi hanno inviato una lettera al presidente del C. R. V. insistendo affinchè la scelta cada sulla nostra città che sarà lietissima di ospitare i campioni di Toscana e del Veneto.



## Unione Cooperativa di Consumo
## SAURIS

**Bilancio 31 Dicembre 1921.**

Capitale sociale sottoscritto da N. 103 soci costituito da N. 149 quote da L. 100.00 cadauna, L. 14.900, interamente versato. — Fondo di Riserva L. 2943.16.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa numerario | L. | 722.44 |
| Fornitori loro dare | » | 1210.20 |
| Debitori | » | 1305.00 |
| Merci in esistenza al costo | » | 79128.80 |
| Mobili loro valore | » | 4334.05 |
| Totale | L. | 86700.49 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 14900.00 |
| Prestiti passivi | » | 51850.00 |
| Fornitori loro avere | » | 10351.77 |
| Fondo di previdenza | » | 721.70 |
| Fondo di riserva | » | 2943.16 |
| Avanzo netto da ripartirsi | » | 6033.86 |
| Totale | L. | 86700.49 |

Il presente bilancio è conforme al vero.

**Gli amministratori:** f.ti Os. Petris, Os. Minigher, Schneider Giuseppe, Colle Pietro, Sonvilla Giuseppe, Schreider Paolo, Troero Giorgio.

**I Sindaci:** f.ti Plozzer Emidio, Giacomo Lucchini, Michele Colle.

Si dichiara la presente copia conforme all'originale.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo addì 29 marzo 1922 e inscritto ai n. 79 reg. d'ord., e 61 reg. Società.

Il Cancelliere capo: **Salvadori.**

# CRONACA CITTADINA

## L'inaugurazione del labaro della Scuola Professionale

Assistemmo Domenica mattina ad una cerimonia, alla quale avremmo desiderato che fosse presente tutta la cittadinanza — per sentire, come noi, la compiacenza d'una nobile conquista democratica compiuta in Udine nostra, mercè l'opera elevata e tenace di uomini nostri e l'aiuto pronto e valido del governo. Non è facile trovarsi davanti ad un fatto simile: al fatto della resurrezione e all'ampliamento di una «Scuola professionale», compiuto in poco più di due anni, mirabilmente, di una scuola che possiede un vasto edificio severo ed arioso, una ricca dotazione di modelli, di strumenti, di macchine, un personale insegnante valente quanto modesto; e una scolaresca di 800 giovanetti, operai ed operaie, parecchi dei quali oltre i venti anni, che la frequentano assiduamente. Udine può veramente andare orgogliosa di avere una tale scuola da far onore alla città più progredita, nella quale figli di prole ari e piccoli borghesi vengono a integrare la loro istruzione tecnica, offrendo all'artigiano la possibilità di diventare artista, diffondendo nelle nostre maestranze una sempre più fine educazione, avviandole di nuovo a quel grado di abilità in cui si trovavano nei periodi più fulgidi dell'arte italiana.

Quest'opera magnifica la dobbiamo al Consiglio direttivo della Scuola e principalmente ad Alberto Calligaris, che ieri ci ha dato anche la graditissima notizia della nomina a nuovo direttore della Scuola del chiarissimo architetto Gilberti nostro concittadino.

Al cav. Calligaris esprimiamo pertanto la nostra più viva gratitudine.

### I presenti

La cerimonia, come era stato annunciato, ebbe luogo, alle 10. 30 nella sala massima del nuovo edificio della scuola in Via Manzoni. Tutto era disposto con gusto artistico.

Le scale, la sala, il corridoio erano adornati con piante. Nella sala in in alto di fronte all'ingresso si vedeva il ritratto del Re.

Fra gli intervenuti si notavano il senatore Morpurgo, i deputati on. commendator Girardini e cav. Critofori, il Sindaco cav. uff. Spezzotti, il viceprefetto cav. Lops, il generale Berardi col capitano Dall Bo della brigata cavalleria, gli assessori comunali ing. Fachini, cav. dott. Borghese, Marcuvich, prof. Del Fiero, mons. Trinco per il presidente della Deputazione provinciale, comm. Russo e l'avv. Linussa per i combattenti, comm. prof. Pecile, comm. Fabris presidente della Cassa di Risparmio, cav. Sperti intendente di finanza, cav. Gentile provv. agli studi cav. Verlier cav. uff. Bianchi direttore delle poste, comm. Marchesi, dott. Giulio Cesare per la Filologica, cav. Muzzatti, comm. dott. Valentinis, comm. prof. Pizzio, comm. Borgomanero, cav. Conti, direttore Cappellazzi, dott. Zorzi, cav. Del Vecchio, cav. Santi, sig. Reccardini per il Tiro a Segno, prof. Lazzari, prof. Carattoli direttore della Scuola professionale di Tolmezzo, prof. De Vecchi direttore di quella di Cividale, Bussi direttore della Scuola Mosaicisti di Sequals. Inoltre una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini, parecchi maestri, professori e altri signori e signore.

### Il discorso del Presidente della Scuola

Il cav. Alberto Calligaris, benemerito Presidente della «Scuola Professionale», diede prima di tutto lettura delle adesioni: Istituto artistico industriale di Venezia, Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Gorizia, Scuole d'arti e mestieri di Castelnuovo, Spilimbergo, Forgaria e Sacile, e del dott. Volpi Ghirardini.

Il cav. Calligaris pronuncia quindi il discorso inaugurale. Egli comincia così:

« In forma famigliare e modesta, come si conviene a coloro che agiscono operando, la Scuola Professionale «Giovanni da Udine» celebra la festa annuale di premiazione.

E' la seconda dopo il suo ordinamento come Scuola Regia; ed è di compiacimento per il Consiglio di amministrazione il poter affermarne il costante progresso, la meritata simpatia e l'appoggio mai smentito degli Enti e del Governo.

Con maggior compiacimento devo constatare l'interessamento vivissimo dei giovani operai che vedono nel nostro Istituto il più sano ed il più potente fattore di una sana elevazione morale e materiale del popolo lavoratore. Il problema della istruzione professionale che fino a pochi anni fa si poteva considerare in Italia pressochè trascurato, e che costringeva ad amari ed umilianti confronti in rapporto ai mezzi ed ai poderosi organismi di altre nazioni, ha finalmente incominciato ad attirare la seria attenzione degli uomini di Governo, di Tecnici e degli Enti preposti alla pubblica cosa.

Un confortante movimento si va ora delineando nella patria nostra.

Dopo altre giustissime considerazioni, egli dice

« Per non tediare con dati statistici, basti accennare al n. di 850 allievi inscritti e frequentanti nel corrente anno, senza contare oltre 250 domande dovute respingere in parte per insufficienza di locali e gran parte per mancanza del titolo di studio necessario alla inscrizione. Si tratta di giovani che, per le particolari condizioni create dal periodo bellico, non poterono assolvere la 5.a elementare, ma a rimuovere tale ostacolo il Comune di Udine ha già allo studio l'istituzione di appositi corsi serali elementari superiori.

Inoltre il Consiglio di amministrazione ha iniziato le pratiche per la costruzione di un secondo grande fabbricato scolastico, iniziando così rapidamente quel programma che deve fare della nostra scuola il massimo Istituto Industriale della Regione.

Intanto prosegue a completare impianti scientifici, corredi didattici ed artistici per i quali si ottennero degli speciali contributi dal Ministero dell'Industria e da quello delle Terre Liberate e dovuti al vivo interessamento di S. E. l'on. Girardini e dell'on. Senatore Morpurgo.

E come rapidamente la Scuola si sviluppa, altrettanto notevoli diventano i mezzi necessari che per fortuna gli Enti non hanno mai lesinato.

Primo fra tutti il Governo (diciamolo francamente almeno una volta a sua lode) che malgrado le ristrettezze del bilancio, ha sempre accettato le proposte del Consiglio in fatto di contributi.

Anzi sono lieto di comunicare che in base agli aumentati assegni della provincia e del Comune, il Bilancio annuo della Scuola, sarà di circa 170 mila lire delle quali oltre 100 mila a carico del Governo.

Cifra notevole, che dimostra tutto il suo interessamento.

Due novità porta la premiazione odierna: prima l'istituzione della medaglia di premiazione deliberata dal Consiglio: — seconda, i quattro premi d'onore istituiti dalla nostra benemerita Cassa di risparmio, alla quale deve andare la riconoscenza della Scuola e degli allievi per la simpatia e l'affetto di cui ha sempre circondato il nostro Istituto.

Come dobbiamo essere grati ad un altro istituto di credito cittadino: la Banca del Friuli, che, seguendo il nobile esempio, ha istituito il suo premio d'onore.

Sappiano gli allievi apprezzarne l'alto significato.

Ed un'altra notizia sono lieto oggi di poter dare, notizia che anche dalla cittadinanza sarà appresa (ne sono certo) con sincera soddisfazione; è cioè che, in seguito alle dimissioni presentate per motivi professionali, dall'egregio ex Direttore prof. Bernabò, il Governo ha accettato la proposta del Consiglio di amministrazione nominando in suo luogo il concittadino ing. Architetto Ettore Gilberti, — che col prossimo anno scolastico assumerà l'ufficio.

Il suo nome ed il suo valore sono garanzia per l'avvenire della Scuola.

Egli abbandona una brillante posizione e ritorna nella sua terra natale per dedicarsi con entusiasmo e con fede alla istruzione dei nostri bravi operai.

### Il labaro

Viene poi a parlare del labaro che il Consiglio ha voluto inaugurare in questa circostanza.

Il labaro sostituisce il vessillo disperso durante l'invasione nemica.

« Conoscendo i sentimenti che vi animano, mi limiterò soltanto a dirvi come la piccola opera d'arte debba esservi sempre simbolo di studio e di lavoro, come debba essere per voi segnacolo di progresso, di pace operosa e di affetto alla vostra Scuola, a quella Scuola che vi circonda di tanto affetto e che nulla tralascia per rendervi cittadini degni, ed intelligenti operai.

Sia simbolo per voi anche quando uomini già maturi, godrete dei benefici del sapere e, lavoratori coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, porterete l'apprezzata opera vostra in Patria e fuori e rivolgerete il vostro pensiero alla terra natale (applausi).

E sopratutto vi ricordi sempre l'affetto dovuto alla Patria diletta, destinata, dopo la vittoria delle armi, ad essere più grande e rispettata nel mondo, per opera delle sue braccia e il sapere delle sue menti.

Portate anche voi il contributo della vostra fede e del vostro lavoro a questa grande opera ed allora la scuola avrà compiuto il compito suo, vi sentirete orgogliosi di appartenere a questa grande famiglia e spontaneo sarà in voi il riconoscente ed augurale saluto di figli alla grande Madre.

Viva e sempre l'Italia! ».

Il discorso è salutato da caldissimi applausi.

Il cav. Calligaris leva il drappo che copre il labaro inaugurando della Scuola e gli applausi si rinnovano.

### Parla il Sindaco

Il gr. uff. Luigi Spezzotti fa rilevare che la scuola professionale ha tutta la simpatia dell'Amministrazione comunale, che per essa vivamente s'interessa. Formula l'augurio che intorno al labaro si stringano le menti, i cuori e le volontà sì che ne sorta la conseguenza che l'opera illuminata si perfezioni e concorra a rendere più grande e più bella la felicità e la grandezza del nostro paese.

Anche le parole del Sindaco ottengono unanimi vivissimi applausi.

Parlano ancora mons. Trinco per la Deputazione provinciale, e uno degli alunni premiati che ringrazia.

### I PREMIATI

Diamo qui l'elenco dei premiati

**Corsi maschili**

Corso preparatorio, Sez A: menzione onorevole (med. di bronzo) Cappelletto Ermanno.

Corso primo, sez. A: premio di II. grado med. d'argento) Cudini Giuseppe Sez. B.: premio di II. gr. (med. d'argento). Madrassi Luigi.

Corso II. Sez. A: menz. on. (med. bronzo, Blarasin Renato, Felcher Gino — Sez. B: pr. di II. gr. med. arg.) Mestroni Giacomo, Puppi Gino e Rodaro Ottone.

Corso III Industriale: premio di I gr. (med. arg. dor.) e premio di lire 500 della Cassa di Risparmio di Udine, Vicario Pietro — Premio di II gr. med. arg.: Degano Romeo, Fattosi Costntino, Mattiussi Olivo, Zuogolo Ettore — Menzione onor., med. bronzo: Del Fabbro Ireneo, Marcon Vittorio.

Corso quarto industriale: pr II gr. (med. arg.) e premio d'onore di lire 500 della Casas di Risparmio, Cudizio Francesco, Moro Giovanni.

Corso decorativo di perfezionamento - pr. di II grado (med. arg.) e premio d'onore di lire 500 della Cassa di Risparmio: Rizzi Salvatore.

Corso primo domenicale di disegno. Sez. A.: menz on. (med. bronzo): Del Zotto Placido, Don Raffaele, Meretto Pietro, Toso Erminio, Toso Armando — Sez. B, menz. onor. (med. bronzo) Coiutti Giovanni, Franco Riccardo.

Corso Secondo domenicale di disegno - Menz. onor. (med. bronzo): — Caucig Emilio, Deganutti Francesco.

Corso Terzo domenicale di disegno - Menz on. (med. bronzo): Bortoluzzi Amedeo, Canciani Cornelio, Tosoni Pietro.

Corso domenicale di perfezionamento di disegno - premio di II gr. (med. arg.): Toso Linneo.

Corso primo di elettrotecnica - premio di II gr. (med. arg.): Romanello Pietro — Menzione onorevole (med. bronzo): Del Zotto Ettore, Elloci Anacleto, Perotto Leonello.

Corso secondo di elettrotecnica - premio di secondo grado (med. arg.): Marini Mario.

Corso accelerato per ex-militari - Menz. on. (med. bronzo): Feruglio Umberto, Gnesutta Coriolano, Sacchet Luigi.

**Corsi femminili**

Corso primo domenicale: taglio, cucito, disegno — premio di II gr. (med. arg.): Gervasi Elena, Tulissi Ottavina. — Menz. onor. (med. bronzo): Conte Anna e Filippi Anna.

Corso secondo domenicale ricamo e disegno - Menzione onor. (medaglia di bronzo): Buzzi Maria, De Pascal sara.

Corso tecnico domenicale, taglio, cucito, disegno — premio di I grado (med. arg. dorato) e premio di onore di lire 500 della Banca del Friuli: Pianta Luigina.

Corso Domenicale di perfezionamento ricamo — Premio di I grado (med. arg. dorato): De Pascal Michelina, Mattiussi Antonia.

Corso primo feriale femminile — premio II gr. med. arg.): Zanutta Renata — Menz onorevole (med. bronzo): Toso Teresina.

I premi consistono in diplomi, medaglie e il premio di onore corrispondente ad un libretto della Cassa di risparmio di 500 lire.

Si presenta a ritirare i premi un gruppo di combattenti, che sono applauditissimi.

L'avv. E. Linussa, con toccanti parole addita ad esempio quei valorosi che continuano ad essere utili alla Patria; ad ognuno di quei combattenti l'Opera Nazionale assegnò un premio di lire 300.

Con la premiazione si chiuse la simpatica cerimonia.

### I disegnatori del labaro

Le autorità si congratularono col presidente cav. Calligaris ed ammirarono il laboro disegnato dallo stesso ed eseguito dai professori della Scuola Sgobaro e Badini.



### Nuove ed eccezionali riduzioni ferroviarie PER ROMA

Mentre per tutto il mese corrente continuano le riduzioni ferroviarie per Roma concesse in occasione delle Prime Olimpiadi Universitarie, dal Primo al Venti Maggio saranno messi in vendita in tutte le stazioni del regno biglietti speciali di andata e ritorno per Roma concessi in occasione del Concorso Ippico Internazionale, che avrà luogo sotto il Patronato del Re per iniziativa dell'Associazione Movimento Forestieri d'intesa con la Associazione della Stampa Periodica Italiana.

Tali biglietti daranno diritto al **sessanta per cento di riduzione sui prezzi ordinari**; avranno la validità di trenta giorni per i viaggiatori che vengono dal confine e di quindici giorni per i viaggiatori in partenza dalle stazioni interne del Regno.

Daranno diritto altresì a fermate intermedie e saranno validi per i treni direttissimi con le norme comuni.

Per schiarimenti e notizie rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri, Via Colonna 52 p. p. Roma.

### Università popolare

Questa sera alle ore 21 il m.o Ernesto Comas terrà una conferenza sul tema: « Mosca, la città santa dei Russi » (con proiezioni).

Venerdì 28 corr.: « Beethoven » con esecuzione musicali; conferenza del dott. Enrico Morpurgo.

---

Stamane, dopo sei anni di sofferenze, rendeva la Sua bell'anima a Dio la

**N. D. Pia de ROSMINI**
**di Piazzo S. Pellegrino**
**Vedova Petrosini**

Straziati ne dànno il triste annunzio i figli Riccardo, Vilfrido, Maria, il genero, la nuora, i nipoti ed i congiunti tutti.

La cara Salma giungerà a Udine martedì 25 corrente alle ore 14 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Flaibano, 23 aprile 1922.

---

### Ringraziamento

La famiglia Periz, profondamente commossa ringrazia l'Ill.mo Signor Sindaco dott. Giovanni Brosadola, il cav. Ugo Del Vecchio, direttore della Banca d'Italia di Udine, le autorità civili e militari, i parenti, gli amici e la popolazione tutta, per la testimonianza di affetto tributata alla salma del suo caro

**LEONE**
**Capitano dell'8.o Regg. Alpini**

Uno speciale ringraziamento rivolge al comm. Accordini Prof. Francesco.

Cividale, 23 aprile 1922.

---

Oggi alle ore 17 spegnevasi serenamente come visse, il

**Cav. Antonio Furchir**
**di anni 73**

Coll'animo angosciato ne danno il doloroso annunzio il figlio Ernesto, la figlia Rachele ved. Nicoloso, la nuora Giulia Coren, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10 in Artegna.

La presente serve di partecipazione personale.

Artegna 24 aprile 1922.

---

La famiglia di Giuseppe Orlando, partecipa che ieri alle ore 3, dopo lunghe sofferenze, esalava lo spirito a soli 19 anni, il suo indimenticabile

**OTTONE ORLANDO**
**Perito Geometra**

I funerali, in forma puramente civile, seguiranno mercoledì 26 corr., alle ore 9.30 partendo da via Grazzano 51 e proseguendo poscia alla volta di Palmanova, ove la salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia.

Udine, 25 aprile 1922.



### Avviso agli inserzionisti

**Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:**

se il costo dell'inserzione

| | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.15 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.20 |
| » » 50 » | » 100 | » 0.05 |
| » » 100 » | » 250 | » 1.20 |
| » » 250 » | » 500 | » 6.— |
| » » 500 | | » 12.— |

**La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.**

**Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.**

## La chiusura della Fiera Cavalli

### Le gare di traino

La giornata festiva e la clemenza della stagione favorirono la chiusura della fiera cavalli che doveva essere — come di consuetudine — coronata dalle gare di traino.

Molti proprietari di pariglie, ed alcuni di cavalli soli di speciale merito si trattennero ad Udine per cimentare i loro «favoriti» coi migliori attacchi concorrenti della città, nelle gare che dopo tanti anni di esito utile, avrebbero potuto mancare alla aspettativa generale.

Fin dalle prime ore del mattino affluirono a Porta Aquileia i migliori capi equini da tiro pesante della città, a questi si unirono successivamente molti cavalli di varie provenienze di modo che quando alle 9 si mosse il corteo da porta Aquileia per le prove da svolgersi nel nostro meraviglioso Giardino Grande, mentre i primi tiri a quattro già attraversavano il mercato vecchio tra una fitta siepe di popolo, la maggioranza della lunga teoria di carri doveva ancora muovere da via Aquileia.

Il pubblico, affollatissimo, si riversò nella piazza e sul Colle del Castello che acquistarono l'aspetto delle note occasioni di corse e di festività dando la riconferma della indistruttibile passione ippica della gente friulana.

L'ordinamento perfetto delle gare permise lo svolgersi regolare delle prove seguite con interesse vivissimo dal pubblico che sottolineava i verdetti della giuria con apprezzamenti degni di considerazione.

Le graduatorie fissate dalle varie giurie furono ieri sera discusse in seno al comitato, ma l'accordo è perfetto fra tutti gli intenditori nel riconoscere che l'allevamento equino in Friuli si è rimesso sulla buona strada.



### Comitato onoranze
#### per le nozze d'argento delle LL. MM.

Il Comitato per la raccolta dei fondi a vantaggio della Società Protettrice dell'infanzia dell'Ospizio Marino Friulano in occasione delle nozze di argento delle LL. Maestà il Re e la Regina d'Italia, nel mentre ringrazia quegli che inviarono la scheda di sottoscrizione unitamente alle somme già raccolte, fa viva preghiera a coloro che ancora detengono schede di sottoscrizione di voler farne sollecito invio al Comitato stesso, intendendo questo di chiudere entro il 15 maggio p. v., la propria gestione.

### Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per inscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Signora Anna Lainati ved. Fracassetti; Lire dieci ciascuno: Petz ing. Sergio — Nimis Loi Francesca — Sbuelz cav. Raffaello — Lazzaroni Leandro — Marzia Lazzaroni Volpe — Tonini geom. Giovanni — Larocca rag. Giacomo — Carnielli cav. dott. Adelchi — Zamittini cav. avv. Secondo — Doretti avv. Giuseppe lire 10 — Broili cav. Enrico — Maria e Bianca Angeli — Famiglia Tellini — Famiglia Migotti — Luigi e Aldo Sponghia lire 5. — Totale lire 510.

Per inscrivere nel libro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto co. cav. uff. Antonio di Trento: Lorenzi porf. Arrigo lire 25 — Asquini co. cav. Daniele lire 10.

### Sponsali

Domani seguiranno gli sponsali della gentile signorina Micoli Matilde di Girolamo con l'amico rag. Persoglia Antonio, cassiere della Banca Cooperativa di Cividale.

La cerimonia religiosa avrà luogo nella chiesa parrocchiale di S. n Giorgio.

Al valoroso amico Antonio, già maggiore dell'8.o Alpini e decorato al valore, nonchè alla sua gentile sposa presentiamo vivissime congratulazioni.

### Come fu salvato un operaio elettricista da morte sicura

Giorni fa una squadra di operai elettricisti della Società Friulana stava eseguendo alcuni lavori nella conduttura principale della forza elettrica del Viale Duodo e precisamente di fronte all'imbocco di via Gaeta.

Un operaio, certo Canciani Federico, dall'alto della scala lavorava nella conduttura, quando ad un certo momento fu preso dalla corrente e sarebbe rimasto carbonizzato se il compagno Gazzagni Agostino che da sotto osservava il lavoro non avesse avuto la prontezza di spirito in vista del grave pericolo del Canciani, di scuoterlo fortemente con la stessa scala provocando l'immediata sua caduta. E tale fu la prontezza del Cazzagni che nell'istante stesso della caduta del compagno lo accoglieva tra le sue braccia. Il povero operaio veniva così salvato miracolosamente dal proprio compagno di lavoro, e non riportò che lievi ferite per la caduta. Il Canciani lavorava ad un'altezza di circa sei metri.

Segnaliamo alle autorità ed al pubblico l'atto del bravo operaio Agostino Cavazzani.

### Trattoria comunale

**Oggi** — Mattina: Riso e fagioli, uccelli scappati e contorno.

Sera: Gnocchi di patate, carne pasticciata e contorno.

### Beneficenza

Il sig. Pilosio rag. Angelo offre lire 10 agli orfani di guerra in memoria della compianta signora Benvenuta Struchil-Sussuligh.

### Lutto Orlando

La famiglia del sig. Giuseppe Orlando, noto negoziante della nostra città, è stata colpita dalla straziante perdita del figlio Ottone, colpito dal morbo crudele mentre si affacciava sulla soglia della vita operosa deciso a intraprendere e superare le fatiche del suo cammino.

Il fato ingiusto ha stroncato la esistenza non ancora ventenne lasciando un profondo vuoto i seno alla famiglia e in seno alla numerosa schiera dei giovani professionisti che fino a ieri divisero con l'Estinto lo studio, apprezzando le di lui squisite virtù di mente e di cuore.

Al signor Giuseppe Orlando e ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

## STATO CIVILE

Bollettino dal 15 al 22 aprile 1922:

**NATI**

Nati vivi: Maschi 10, femmine 9 — Nati morti: maschi 2, femmine 1 — Nati esposti maschi 5, femmine 4 — Totale nati 31.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Verona Ascanio metallurgico con Salvador Antonia cas. — Biasutti ing. Giulio con Politi Anna civile — D.r Savona Eugenio vice comm. di P. S. con Miani Ettorina civ. — Turco Francesco ferroviere con Daneù Maria Santa impieg. — Gorassini Zeffirino Raffaello pitore con Tubaro Ida casal. — Romano Guido ferr. con Capelli Marta cas. — Larocca Paolo comm. con Fabiano Isabella civile — Comessatti Francesco comm. neg. con Farino Ennia cas. — Casali Stefano mecc. con Schiffo Santa sarta — Sormani Enrico industriale con Zaccheo Luigia cas. — Cerabino Mario impiegato con Coletti Milla telegrafista — Cudicini Carlo ferr. con Sambucco Elvira cas. — Fantin Antonio impiegato con Boschian Maria sarta.

**MATRIMONI**

Gandolfi Anderigio muratore con Venturini Angelina sarta — Marco Alceo agente comm. con Francescato Germana cas. — Sabbatini Diego capitano aviatore con La nobile Isabella Orio Civile — Buttò Pietro rag. con Gottardo Alice civile — Plaino Marcello negoz. con Zilli Maria civ. — Agostini Giovanni uff. Tecn. fin. con Bian Luigia sarta — Bruno Umberto operaio con Moretuzzo Rosa Tessitrice — Ariavig Anht. agric. con Gori Francesca cas. Valentinis Giovanni metall. con Scotto Luigia cas. Zanini Manlio ferrov. con Emma Gunello cas. — Gallina Remigio commesso con Trangoni Erminia cas. — Petrezzi Giuseppe fornaio con Cecovich Emma casc. — Rizzello Ant. agente cust. con DCe Colle marina ricamatrice — Ambrosio Giovanni falegn. con Degano Maria cas. Gennaro Umberto tipografo con Cantoni Veglia cas. — Baiardi Gina rag. con Agosti Elsa civ. Casarsa Vittore ferrov. con Scoco Antonia cas. Del Fabro Enrico studente con Calderari Maria civile.

**MORTI**

Zuccolo Caterina di Bartolomeo a. 1 — Cantero Brusi Teresa fu Baldassare di anni 70 — Blasutigh Tonini Maria fu Stefano di anni 69. — Colussi Santina di primo m. 7 Casarsa Antonio fu Leonardo di a. 77 agric. — Croatto Brida Maria fu Leonardo a. 77 cas. — Struchil Sussulig Benvenuta fu Giuseppe a. 71 civ. — Petoello Redenta fu Osvaldo a. 40 domestico — Marolin Gina di Arturo g. 5 — Peressotti Pigani Isolina fu CSelestino di anni 28 cas. — Lendaro Giov. fu Pietro possid. a. 59 — Facchin Antonio fu Giacomo a. 56 commer. — Durisotti Giuseppe fu Luigi a. 48 agric. — Pillar Alfabris Maria fu Taddeo a. 52 cas. — Tulissi Lozzar Virginia di G. B. a. 48 cas. — CSonti Giuseppe di Elia a 22 soldato — Vida Giovanni fu Daniele di a. 75 manovale Querini Picco Giglia fu Giuseppe 59 cas. Franzolini Michelutti Augusta fu G. B. a. 71 cas. — Giucco Luigi fu Giovanni di a. 52 agric. — Cabai Giovanni fu Luigi — a. 61 tappezziere — Vecchiatto Noemi di Pietro g. 3 — Totale morti n. 22 dei quali 5 apparten. ad altri comuni.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

Un publico magnifico, insolitamente numeroso ed elegante, accorse domenica sera all'ultima rappresentazione di «Tosca» per assistere all'esordio nella carriera lirica di una gentile nostra concittadina, la marchesa L. M. M. in arte Lucia Matturi. E mai esordio fu più lieto e promettente.

La signora Matturi, infatti, si rivelò non quale una principiante, ma quale una valente e provetta «prima donna», tanto sicura ella apparve sia dal lato musicale, sia da quello drammatico, sebbene affrontasse la scena senz'aver fatto neppure una prova con l'orchestra. Dotata di una voce ampia, estesa, di timbro simpaticissimo, e pieghevole alle più delicate sfumature del canto; di una dizione chiara e incisiva, di un temperamento artistico veramente completo, ella s'impose subito all'ammirazione dell'uditorio, che la seguì attraverso tutta l'opera con sempre maggiore entusiasmo. Salutata da un cordiale applauso fin dal suo apparire, Lucia Matturi seppe strappare vive acclamazioni nei punti più salienti della sua non facile parte, ed il suo successo raggiunse il «diapason» massimo dopo la famosa romanza «Vissi d'arte», cantata con grande calore e con rara finezza, e della quale fu insistentemente chiesta la replica. Alla fine del secondo atto, numerose e bellissime «corbeilles» vennero offerte alla valorosa artista, ed una vera pioggia di fiori si riversò sul palcoscenico dai palchi e dalle barcacele.

Con la Matturi — alla quale rivolgiamo fervidi auguri di brillante avvenire — divisero gli onori della serata, il baritono Dario Zani, dalla voce potente e dall'efficace azione drammatica, il tenore Vittorio Re e gli altri interpreti dello spartito pucciniano.

### CINE EDEN

Gran successo ottenne ieri sera la nuova film di avventure «Il documento umano». Il pubblico che accorse in folla a tutte le rappresentazioni ebbe momenti d'irrefrenabile ilarità alle tragi-comiche avventure del protagonista «Cretinetti», l'eroe della serata.

Il bel lavoro si replicherà questa sera ed è certo che la cronaca dovrà registrare un altro successo e un teatro esaurito come quello di ieri.

Per domani è annunziato un nuovo programma.

### CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 24. (Cambi). — Francia 171.75; Londra 81.65; Svizzera 359.50; New York 18.44; Germania 7.37; Vien-

## Per chi va in Albania

ROMA, 24. — La legazione di Albania comunica: Poichè molti viaggiatori continuano a recarsi in Albania senza far precedentemente vistare i loro passaporti presso le dipendenti autorità albanesi, la legazione di Albania crede opportuno di rendere noto un'altra volta al pubblico che tutti i cittadini albanesi e stranieri che siano, i quali omettono, d'ora innanzi, di ottemperare a questa formalità o non saranno ammessi a penetrare nel territorio albanese oppure verranno tassati di una forte multa, secondo i casi.

## La conferenza di Caviglia
### sulla battaglia di Vittorio Veneto

BUENOS AYRES, 23. — Il generale Caviglia ha tenuto al teatro Cervantes una conferenza sulla battaglia di Vittorio Veneto. L'oratore, spesso interrotto da acclamazioni, è stato oggetto al alfine della conferenza di una calorosa imponente dimostrazione. Gli spettatori, in piedi, lo hanno acclamato, inneggiando all'esercito italiano e all'Italia. Il generale Caviglia ha quindi partecipato ad una colazione al Jockey Club, offerta in suo onore dalle principali personalità di Buenos Ayres.

## :: Orario ferroviario ::

**Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE**

**Partenze da Udine:** 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) **fino a Gorizia** — 20.

**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**

**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**

**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

**Arrivi a Udine:** 8 — 13.25 — 10.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**

**Partenze da Udine:** 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

**Arrivi a Udine:** 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

**Stazione Carnia - Villasantina e viceversa**

**Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

**Part. da Villasantina:** 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**

**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

**LINEA CIVIDALE - CAPORETTO**

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.50 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**

**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 7.33 5.45 — 6.45 — 10.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

**TRAMVIA UDINE - S. DANIELE**

**Partenze da Udine** (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

**Partenze da S. Daniele:** ore 7 — 11.35 14.35, 17.45 — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**

**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10, 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.45, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.20, 18.30, 19.30, 20.35.

**Tramvia Villa Santina - Comeglians:**

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:** Partenze da Pordenone: ore 8, 13 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 6.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - San Quirino - Maniago:** Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:** **Partenze da Pordenone:** 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV.**

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

**Partenze da Udine:** ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8 — Arrivi a Spilimbergo: 15 . 18. (Gli arrivi e le partenze avvengono luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

**N. B. Le due corse in partenza da** Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. — Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — **Arrivi a Spilimbergo:** 7.30 — 16.30.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**

Partenza da Udine: 11, 18. — **Arrivo a Nimis:** 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Buia - Tricesimo**

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**

**(Recapito presso Albergo «Telegrafo» Partenze da Attimis** ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore 11,** 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

**Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.**

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

**Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.**

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50.— Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

**Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.** —

Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

**Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.**

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova. —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti e dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::**

**Partenze da Gorizia:** Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.